

# Sospese le nascite al Santa Corona, infermieri dirottati nei reparti Covid

Rimuovere filigrana ora

Per sei settimane si potrà partorire solo al San Paolo dove saranno trasferite le ostetriche. Stop anche alla chirurgia ginecologica

Silvia Andreetto / PIETRA LIGURE

Da lunedì 9 novembre e per sei settimane il reparto di Ostetricia, Ginecologia e Neonatologia del Santa Corona a Pietra Ligure sarà sospeso e l'unico punto nascite attivo in provincia sarà al San Paolo di Savona. Al nosocomio pietrese sarà garantita solo l'attività di primo soccorso pediatrico presso il Pronto soccorso generale e sarà sospesa anche l'OBI, l'Osservazione Breve Intensiva. I medici e le ostetriche saranno trasferiti a Savona e gli infermieri andranno in supporto ai colleghi, sotto organico, presso l'ospedale di Albenga, destinato ai malati Covid. Sospesa anche l'attività chirurgica ginecologica che era effettuata solo al Santa Corona. Per cui le donne che avranno bisogno di essere sottoposte a questo intervento dovranno rivolgersi fuori provincia.

La notizia ha scatenato una vera e propria bufera, facendo insorgere in prima battuta il sindaco di Pietra, Luigi De Vincenzi, e il consigliere delegato alla Sanità, Giovanni Liscio: «La decisione dettata dalla necessità di liberare spazi e personale a causa della recrudescenza dell'emergenza sanitaria che, purtroppo, stiamo nuovamente vivendo - hanno dichiarato - ma la storia degli ultimi anni del Santa Corona ci ha purtroppo insegnato che non c'è nulla di più definitivo delle cose provvisorie e che ciò che viene tolto non torna più indietro. Ci chiediamo se queste scelte non mettano a rischio il Dea di 2° livello. Chiediamo che i rappresentanti del territorio in Regione Liguria e i tutti i nostri parlamentari si attivino immediatamente per salvaguardare il mantenimento dell'ostetricia e ginecologia che, per la conformazione geografica della nostra regione e per le sue critiche infrastrutture, rappresenta un presidio sanitario importantissimo per una grande fetta di popolazione. Confidiamo nell'attenzione che il presidente Giovanni Toti, cui fa capo la responsabilità della sanità, presterà al problema».

Allarmati anche la presidente del Distretto socio-sanitario 5 Finalese, Clara Brichetto: «La preoccupazione è fortissima perché si sospende un servizio fondamentale che ha anche un valore socio-cultura-



Medici e infermieri del Santa Corona dirottati nei centri covid di Albenga e Savona

le notevole per un vasto territorio e si trasferisce al San Paolo. Nonostante si comprenda la gravità dell'emergenza che stiamo vivendo e sia stato affermato che la sospensione è temporanea, purtroppo, in Italia sappiamo che spesso il temporaneo diventa definitivo».

Non meno preoccupato il sindaco di Finale, Ugo Frascherelli: «Mi auguro che sia davvero una sospensione provvisoria e ben ponderata, anche se comunque fortemente penalizzante per tutto il nostro territorio. Se l'intenzione è concentrare la sanità nei soli capoluoghi di provincia non credo sia la scelta giusta». Il commissario straordinario Paolo Cavagnaro si è limitato a precisare in un comunicato diramato nel tardo pomeriggio di ieri: «Abbiamo cercato a malincuore una soluzione che garantisca a tutte le future mamme, i papà ed i loro bambini la cura e l'assistenza, in condizioni di massima sicurezza. Ringrazio tutti gli operatori dell'azienda che stanno dimostrando impegno e grande professionalità, con senso di adattamento e forte capacità di coesione e affiatamento per assicurare il proseguimento del servizio».

Lunedì una mozione in Consiglio presentata dalla minoranza La proposta della Cgil è quella di preservare i reparti dell'ospedale Ma l'ex padiglione Mios è in abbandono da dieci anni «Toti lo riapra e usiamo quello»

## IL CASO

**R**iconvertire l'ex padiglione Mios all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, destinato alle cure delle malattie infettive, ma chiuso e inutilizzato da una decina d'anni, in una struttura per i malati Covid.

Una richiesta che arriva insistentemente da più parti e che era stata già avanzata con un ordine del giorno approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Pietra Ligure e a cui l'ex assessore regionale alla sanità Sonia Viale aveva risposto con secco "no", sottolineando che sarebbe stato troppo costoso e comunque non ci sa-



LUIGI DE VINCENZI  
SINDACO  
PIETRA LIGURE

«Confidiamo che Toti rivaluti la proposta di riattivazione dell'ex Mios, già sollecitata con l'odg approvato all'unanimità»

rebbe stato il tempo necessario (in allora eravamo a febbraio, 8 mesi fa ormai e la pandemia era solo all'inizio) per effettuare i lavori necessari per riaprirlo.

Lunedì prossimo in consiglio comunale a Pietra sarà discussa una nuova mozione del consigliere di minoranza Mario Carrara per chiedere la riattivazione dell'ex Mios. «Confidiamo che il presidente della Regione Giovanni Toti, che ha delegato alla sanità, rivaluti la proposta di riattivazione dell'ex Mios, già sollecitata con l'ordine del giorno approvato all'unanimità» ha sottolineato il sindaco De Vincenzi.

Anche Massimo Scaletta e Alessandra Marchetti del

sindacato funzione pubblica Cgil hanno inoltrato all'Asl la stessa richiesta: «Si tratta di un padiglione isolato dalle altre strutture, già predisposto per ospitare e trattare pazienti Covid -dichiarano- ci domandiamo perché tale struttura dall'inizio della pandemia non sia mai stata presa in considerazione per le necessità che oggi vengono affrontate con le chiusure all'ordine del giorno di interi reparti».

I sindacalisti aggiungono: «Capiamo le possibili difficoltà dal punto di vista logistico, ma in un contesto ospedaliero, strutturato e organizzato riteniamo che potrebbero essere meno incidenti di quanto non sia la chiusura di attività che dovranno poi essere riadattate. Chiediamo garanzie affinché le attività in chiusura vengano riaperte nelle stesse sedi del Santa Corona». Aggiunge Andrea Pasa, segretario provinciale Cgil: «La disorganizzazione di Alisa e della Regione è tale che chiudono anche reparti vitali del Santa Corona come l'ostetricia e la ginecologia e il punto nascite per l'emergenza Covid».

S. AN.